

RICERCA BOCCONI

Lo studio ha messo
in evidenza l'ipotesi
di costruire un porto
e di riaprire una parte

della cerchia interna
dei canali. Se l'idea
fosse realizzata farebbe
crescere il turismo

I Navigli come nel '500

Un progetto di recupero dei corsi d'acqua

Il Referendum cittadino dello scorso mese di giugno, oltre ad una serie di interventi intrapresi dalle istituzioni locali (non ultimo il recupero della Darsena), hanno riportato d'attualità il tema della riapertura dei Navigli.

Se ne è parlato anche ieri, nel corso di un convegno promosso dal Consiglio Regionale, dall'Associazione Interessi Metropolitani e dall'Istituto sui Navigli, incentrato soprattutto sull'ipotesi di realizzazione di un porto turistico adiacente alla Conca di Viarenna e sulla riapertura di una parte della cerchia interna dei Navigli.

La Conca di Viarenna, situata nell'attuale via Conca del Naviglio, rappresentava già dalla fine del 1500 il

passaggio obbligato dei pesanti blocchi di marmo di Candoglia diretti verso il Duomo.

Il collegamento tra il Naviglio Grande e la cerchia interna era assicurato proprio dalla conca, opera idraulica che consentiva alle barche di superare un dislivello di circa due metri tra il laghetto di Sant'Eustorgio e la cerchia interna della città. Oggi, riconnettere la Conca di Viarenna alla Darsena significherebbe riaprire il "Tombon" (il ponte sotto il quale passava sia il canale che l'alzaia), estendere lo specchio d'acqua della Darsena all'interno della cerchia dei bastioni e ridare spazio all'acqua all'interno del centro storico.

Un progetto quasi utopistico che però, grazie ad uno studio realizza-

to dalla Bocconi e presentato ieri dal professor Elio Borgonovi, oggi è completo anche di valutazioni economiche e di un vero e proprio piano di fattibilità. Secondo la ricerca, la riapertura dei Navigli nella cerchia cittadina potrebbe comportare uno sviluppo turistico tra l'1% e il 36% rispetto ai livelli attuali, con un valore aggiunto tra i 3 e i 110 milioni. Per i ricercatori della Bocconi l'operazione diverrebbe conveniente anche solo avendo un aumento di presenze dell'1%. Possibilista l'assessore comunale all'Urbanistica Ada De Cesaris, che ha però dichiarato: «Servono maggiori approfondimenti sui tempi e i costi del progetto».

Tino Readaeli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

